

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

OVEST SOLIDALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GUSSAGO BS VIA PINIDOLO 9

Codice fiscale: 02927940987

Forma giuridica: AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS
267/2000

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	22
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	24
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	43

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PINIDOLO, 9, 25064 GUSSAGO
Codice Fiscale	02927940987
Numero Rea	BS 490541
P.I.	02927940987
Capitale Sociale Euro	5.500
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.9.4

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.001	3.514
7) altre	6.647	673
Totale immobilizzazioni immateriali	8.648	4.187
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	11.950	13.878
4) altri beni	9.108	12.606
Totale immobilizzazioni materiali	21.058	26.484
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	385	381
Totale crediti verso altri	385	381
Totale crediti	385	381
Totale immobilizzazioni finanziarie	385	381
Totale immobilizzazioni (B)	30.091	31.052
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.807	36.866
Totale crediti verso controllanti	49.807	36.866
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.180
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.014	2.014
Totale crediti tributari	2.014	4.194
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.479	257.822
Totale crediti verso altri	208.479	257.822
Totale crediti	260.300	298.882
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.103.141	687.817
3) danaro e valori in cassa	311	85
Totale disponibilità liquide	1.103.452	687.902
Totale attivo circolante (C)	1.363.752	986.784
D) Ratei e risconti	1.961	325
Totale attivo	1.395.804	1.018.161
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.500	5.500
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	25.602	20.792
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	25.603	20.793
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.461	4.810

v.2.9.4

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Totale patrimonio netto	35.564	31.103
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.174	45.035
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.327	170.919
Totale debiti verso fornitori	152.327	170.919
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	979.434	659.621
Totale debiti verso controllanti	979.434	659.621
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.452	12.430
Totale debiti tributari	18.452	12.430
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.851	17.570
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.851	17.570
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.439	16.483
Totale altri debiti	40.439	16.483
Totale debiti	1.207.503	877.023
E) Ratei e risconti	92.563	65.000
Totale passivo	1.395.804	1.018.161

v.2.9.4

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.958	16.668
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.902.857	1.852.177
altri	15.065	13.512
Totale altri ricavi e proventi	1.917.922	1.865.689
Totale valore della produzione	1.994.880	1.882.357
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.748	2.795
7) per servizi	1.629.693	1.608.045
8) per godimento di beni di terzi	12.740	16.757
9) per il personale		
a) salari e stipendi	220.120	151.483
b) oneri sociali	66.743	51.122
c) trattamento di fine rapporto	538	13.660
e) altri costi	29.364	1.433
Totale costi per il personale	316.765	217.698
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.287	2.570
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.426	4.681
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.713	7.251
14) oneri diversi di gestione	7.983	17.797
Totale costi della produzione	1.978.642	1.870.343
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.238	12.014
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	239	150
Totale proventi diversi dai precedenti	239	150
Totale altri proventi finanziari	239	150
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30	325
Totale interessi e altri oneri finanziari	30	325
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	209	(175)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.447	11.839
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.986	7.029
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.986	7.029
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.461	4.810

v.2.9.4

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.461	4.810
Imposte sul reddito	11.986	7.029
Interessi passivi/(attivi)	(209)	175
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	16.238	12.014
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	538	13.660
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.713	7.251
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.251	20.911
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.489	32.925
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	15.011	57.194
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(678.213)	283.769
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.636)	108
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	27.563	10.000
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.032.264	(253.429)
Totale variazioni del capitale circolante netto	394.989	97.642
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	420.478	130.567
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	209	(175)
(Imposte sul reddito pagate)	(11.986)	(7.029)
(Utilizzo dei fondi)	14.601	(19.698)
Totale altre rettifiche	2.824	(26.902)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	423.302	103.665
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(11.493)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.748)	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4)	(15)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.752)	(11.509)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	6
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	3
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	415.550	92.159
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	687.817	595.355
Danaro e valori in cassa	85	388
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	687.902	595.743
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.103.141	687.817

v.2.9.4

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Danaro e valori in cassa	311	85
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.103.452	687.902

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Attività svolte

Ovest Solidale è un'azienda speciale consortile costituita nel 2007 ai sensi dell'articolo 114 del D.Lgs 267/2000. Si occupa della gestione di servizi socio – assistenziali per conto dei comuni consorziati, con particolare riguardo ai servizi del Piano di Zona e alla gestione del servizio di tutela minori

Si evidenzia che la presente nota integrativa e la relazione sulla gestione costituiscono anche la relazione sul governo societario ex art. 6 d.lgs 175/2016. A tal proposito l'Azienda non ha ritenuto di adottare gli strumenti previsti dal citato articolo 6 d.lgs 175/2016 in relazione alla possibilità di continuo controllo da parte dell'organo amministrativo e del revisore.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquota del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 9 %
- mobili e arredi: 12%
- macchine d'ufficio: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

- Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.514	673	4.187
Valore di bilancio	3.514	673	4.187
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	7.748	7.748
Ammortamento dell'esercizio	(1.513)	(1.774)	(3.287)
Totale variazioni	1.513	9.522	11.035
Valore di fine esercizio			
Costo	2.001	6.647	8.648
Valore di bilancio	2.001	6.647	8.648

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.490	95	39.020	59.605
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.612	95	26.414	33.121
Valore di bilancio	13.878	-	12.606	26.484
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.928	-	3.498	5.426
Totale variazioni	(1.928)	-	(3.498)	(5.426)
Valore di fine esercizio				
Costo	20.490	95	39.020	59.605
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.540	95	29.912	38.547
Valore di bilancio	11.950	-	9.108	21.058

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	381	4	385	385
Totale crediti immobilizzati	381	4	385	385

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati unicamente depositi cauzionali in denaro.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	36.866	12.941	49.807	49.807	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.194	(2.180)	2.014	-	2.014
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	257.822	(49.343)	208.479	208.479	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	298.882	(38.582)	260.300	258.286	2.014

I crediti verso enti locali di riferimento allocati nei crediti verso controllanti (euro 49.807) sono relativi ai seguenti servizi:

S.A.T. euro 1.344

Assistenza domiciliare euro 10.324

Telesoccorso euro 6.930

altri crediti euro 9.354

segretariato sociale euro 21.855

I crediti verso altri sono relativi a:

crediti servizi tutela (comunità minori) euro 50.000

Crediti progetto SIA euro 59.100

crediti fondi "dopo di noi" euro 97.214

altro euro 2.165

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	49.807	49.807
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.014	2.014
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	208.479	208.479
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	260.300	260.300

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	687.817	415.324	1.103.141
Denaro e altri valori in cassa	85	226	311
Totale disponibilità liquide	687.902	415.550	1.103.452

L'incremento delle disponibilità liquide e' connesso all'incasso di fondi in attesa di erogazione.

Ratei e risconti attivi

v.2.9.4

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	325	1.636	1.961
Totale ratei e risconti attivi	325	1.636	1.961

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.500	-	-		5.500
Altre riserve					
Riserva straordinaria	20.792	4.810	-		25.602
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	20.793	4.810	-		25.603
Utile (perdita) dell'esercizio	4.810	-	(4.810)	4.461	4.461
Totale patrimonio netto	31.103	4.810	(4.810)	4.461	35.564

La voce "capitale" della tassonomia xbrl si intende riferita al fondo di dotazione dell'azienda.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.500		-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	25.602	A, B	25.602
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	25.603		25.602
Totale	31.103		25.602
Residua quota distribuibile			25.602

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'azienda al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	45.035
Variations nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.334
Utilizzo nell'esercizio	1.195
Totale variazioni	15.139
Valore di fine esercizio	60.174

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	170.919	(18.592)	152.327	152.327
Debiti verso controllanti	659.621	319.813	979.434	979.434
Debiti tributari	12.430	6.022	18.452	18.452
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.570	(719)	16.851	16.851
Altri debiti	16.483	23.956	40.439	40.439
Totale debiti	877.023	330.480	1.207.503	1.207.503

I debiti verso enti di riferimento (allocati nei debiti verso controllanti) ammontano a euro 979.434 e comprendono

Riparto FSR euro 446.676

Riparto fondi "dopo di noi" euro 208.676

Riparto fondi Bando Casa euro 45.108

Contri. comunità minori euro 103.512

Fondo non autosuff. euro 32.499

Fondi nuove povertà euro 35.000

Fondo di solidarietà euro 87.963

Progetti socializzazione euro 20.000

La voce altri debiti è relativa in particolare a debiti verso il personale per competenze correnti e differite (euro 20.538)

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	152.327	152.327
Debiti verso imprese controllanti	979.434	979.434
Debiti tributari	18.452	18.452
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.851	16.851
Altri debiti	40.439	40.439
Debiti	1.207.503	1.207.503

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	152.327	152.327
Debiti verso controllanti	979.434	979.434
Debiti tributari	18.452	18.452
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.851	16.851
Altri debiti	40.439	40.439
Totale debiti	1.207.503	1.207.503

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	65.000	27.563	92.563

v.2.9.4

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	65.000	27.563	92.563

I risconti passivi sono relativi a quote di rimborso dei costi di funzionamento a carico dei comuni di competenza dell'esercizio 2019 per euro 65.000 e a un contributo regionale per investimenti, imputato a conto economico in proporzione ai correlati ammortamenti, per euro 27.563

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si evidenzia che nel presente bilancio i ricavi da contribuzioni esterne non correlate a servizi direttamente resi dall'azienda sono stati riclassificati nella voce A5 del conto economico. Tale riclassificazione è stata operata anche per i dati relativi all'esercizio precedente, ai fini della comparabilità dei bilanci.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SEGRETARIATO SOCIALE	63.365
ALTRI RICAVI	13.593
Totale	76.958

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	76.958
Totale	76.958

ANDAMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
A 1) Ricavi, vendite e prestazione	16.668	60.290	76.958
A 2) Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
A 3) Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
A 4) Increm. immobil. lav. int.	0	0	0
A 5) Altri ricavi e proventi	1.865.689	52.233	1.917.922
Totale	1.882.357	112.523	1.994.880

ANDAMENTO DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
B 6) Mat. prime, suss. e merci	2.795	-47	2.748
B 7) Servizi	1.608.045	21.648	1.629.693
B 8) Godimento beni di terzi	16.757	-4.017	12.740
B 9) Costi del personale	217.698	99.067	316.765
B 10) Ammortam. e svalutazione	7.251	1.462	8.713
B 11) Variazioni rimanenze mat. prime, suss. etc	0	0	0
B 12) Accant. per rischi	0	0	0
B 13) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14) Oneri diversi di gestione	17.797	-9.814	7.983
Totale	1.870.343	108.299	1.978.642

COSTI DELLA PRODUZIONE

Dettaglio della voce "costi per servizi"

servizio a.d.m.	185.436
-----------------	---------

v.2.9.4

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

s.a.t.	5.400
buoni nuove povertà	145.000
riparto FSR	446.676
servizio S.I.L.	72.140
contributi comunità minori	103.512
fondo non autosufficienza	32.499
fondo di solidarietà	87.963
emolumenti UDP e contributi	51.605
interventi legge 285/97	50.000
progetti socializzazione	20.000
interventi disabilità "dopo di noi"	97.214
Fondi Bando Casa	26.907
Buoni sociali	166.079
servizi tutela	21.955
progetto REI	27.744
altro	89.563
TOTALE	1.629.693

Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende il costo per la locazione, le utenze della sede e costi per noleggi

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente

Composizione del personale

La movimentazione relativa al numero del personale dipendente suddiviso per categoria è la seguente:

Organico	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Impiegati	10	11	+1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali. Cinque dipendenti sono assunti a tempo determinato.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespito e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	30
Totale	30

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Imposte correnti	7.029	4.957	11.986
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
Totale	7.029	4.957	11.986

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

L'azienda non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

L'azienda non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'azienda non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'azienda non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

compensi spettanti ad amministratori e revisore legale

amministratori (componenti u.d.p.) euro 44.487

revisore legale euro 3.806 (costo azienda)

Ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129 si dettagliano di seguito gli importi ricevuti a qualsiasi titolo dalle Pubbliche Amministrazioni

Data	IMPORTO	Ente Erogatore	descrizione
23/01/2018	644,16	COMUNE DI GUSSAGO	telesoccorso 2017 quota parte
30/01/2018	905,85	COMUNE DI OSPITALETTO	telesoccorso 2017 quota parte
31/01/2018	80,52	COMUNE DI BERLINGO	telesoccorso 2017 quota parte
31/01/2018	369,05	COMUNE DI RODENGO SAIANO	telesoccorso 2017 quota parte
06/02/2018	1.818,41	COMUNE DI CASTEGNATO	telesoccorso quota parte 2017
09/02/2018	84,00	COMUNE DI RODENGO SAIANO	rimborso sat
09/02/2018	216,00	COMUNE DI RODENGO SAIANO	rimborso sat
09/02/2018	34.782,52	COMUNE DI GUSSAGO	quota parte servizi gestione azienda
13/02/2018	1.771,44	COMUNE DI TRAVAGLIATO	telesoccorso quota parte 2017
13/02/2018	13.540,96	COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA	quota parte servizi gestione azienda
13/02/2018	28.879,90	COMUNE DI TRAVAGLIATO	quota parte servizi gestione azienda
14/02/2018	19.732,17	COMUNE DI RODENGO SAIANO	quota parte servizi gestione azienda
15/02/2018	17.303,02	COMUNE DI CASTEGNATO	quota parte servizi gestione azienda
23/02/2018	197,91	COMUNE DI CELLATICA	rimborso adm
23/02/2018	908,92	COMUNE DI CELLATICA	ADM 2018 ANTICIPO
26/02/2018	4.310,00	COMUNE DI BERLINGO	segretariato sociale 2017
01/03/2018	402,60	COMUNE DI CELLATICA	telesoccorso quota parte 2017
02/03/2018	30.123,53	COMUNE DI OSPITALETTO	quota parte servizi gestione azienda
09/03/2018	5.867,67	COMUNE DI OSPITALETTO	rimborso adm
13/03/2018	1.802,76	COMUNE DI RONCADELLE	quota parte servizi gestione azienda
13/03/2018	1.918,69	COMUNE DI RODENGO SAIANO	rimborso adm
13/03/2018	6.900,00	COMUNE DI RONCADELLE	quota parte servizi gestione azienda

v.2.9.4

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

13/03/2018	11.100,00	COMUNE DI RONCADELLE	quota parte servizi gestione azienda
15/03/2018	34.454,04	ATS BRESCIA	cartella sociale informatizzata
23/03/2018	21.537,56	ATS BRESCIA	misura 6 comunità minori
29/03/2018	2.569,17	COMUNE DI TRAVAGLIATO	rimborso adm
29/03/2018	2.735,92	COMUNE DI CASTEGNATO	rimborso adm
03/04/2018	9.444,69	COMUNE DI BERLINGO	Quota parte spese gestione azienda anno 2018
16/04/2018	602,00	COMUNE DI GUSSAGO	adm rimborso 2017
16/04/2018	829,54	COMUNE DI GUSSAGO	adm rimborso 2017
16/04/2018	2.215,49	COMUNE DI GUSSAGO	adm rimborso 2017
19/04/2018	559,88	COMUNE DI CASTEGNATO	2016 rimborso adm
19/04/2018	3.407,12	COMUNE DI CASTEGNATO	2016 rimborso adm
07/05/2018	145.529,70	ATS BRESCIA	saldo fsr 2017
07/05/2018	364.176,06	ATS BRESCIA	fondo nazionale politiche sociali
14/05/2018	6.654,21	COMUNE DI OME	quota parte gestione servizi azienda
15/05/2018	714,68	COMUNE DI CELLATICA	adm quota parte 2016
16/05/2018	469,12	COMUNE DI BERLINGO	adm quota parte 2017
16/05/2018	170.433,39	ATS BRESCIA	acconto fna (Fondo non autosufficienze)
29/05/2018	28.621,12	COMUNE DI RODENGO SAIANO	rimborso quota minori a seguito di vincita contenzioso
18/06/2018	140,91	COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA	quota parte telesoccorso 2017
18/06/2018	21.225,61	ATS BRESCIA	misura 6 comunità minori 2017
06/07/2018	42.608,35	ATS BRESCIA	saldo fna (Fondo non autosufficienze)
30/07/2018	300,00	COMUNE DI BRESCIA	ip fuori distretto
07/08/2018	187,51	COMUNE DI BRESCIA	IP FUORI DISTRETTO 2 TRIM 2018
09/08/2018	1.112,33	COMUNE DI OME	ADM 1 SEMESTRE 2018
10/08/2018	610,22	COMUNE DI GUSSAGO	ADM 1 SEMESTRE 2018
10/08/2018	746,41	COMUNE DI GUSSAGO	ADM 1 SEMESTRE 2018
10/08/2018	1.840,78	COMUNE DI GUSSAGO	ADM 1 SEMESTRE 2018
10/08/2018	2.657,43	COMUNE DI RODENGO SAIANO	ADM 1 SEMESTRE 2018
17/08/2018	1.295,58	COMUNE DI RONCADELLE	ADM 1 SEMESTRE 2018
22/08/2018	558,62	COMUNE DI DALMINE	ADM FUORI AMBITO 1 SEMESTRE 2018
23/08/2018	2.042,27	COMUNE DI BRESCIA	ADM FUORI AMBITO 1 SEMESTRE 2018
24/08/2018	1.205,20	COMUNE DI LONATO	ADM FUORI AMBITO 1 SEMESTRE 2018
03/09/2018	178,13	AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA BS EST	Ip fuori distretto
11/09/2018	19.253,26	COMUNE DI TRAVAGLIATO	Compartecipazione spese azienda
13/09/2018	884,12	COMUNE DI GUSSAGO	Quota parte ADM
13/09/2018	1.056,00	COMUNE DI GUSSAGO	Quota parte SAT
13/09/2018	23.188,35	COMUNE DI GUSSAGO	Compartecipazione spese gestione Azienda
17/09/2018	15.302,95	COMUNE DI CASTEL MELLA	

v.2.9.4

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

			Compartecipazione spese gestione Azienda
19/09/2018	1.201,84	COMUNE DI RONCADELLE	Compartecipazione spese gestione Azienda
19/09/2018	4.600,00	COMUNE DI RONCADELLE	Compartecipazione spese gestione Azienda
19/09/2018	7.400,00	COMUNE DI RONCADELLE	Compartecipazione spese gestione Azienda
19/09/2018	9.027,30	COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA	Compartecipazione spese gestione Azienda
26/09/2018	17.097,48	COMUNE DI CELLATICA	Compartecipazione spese gestione Azienda
27/09/2018	4.436,14	COMUNE DI OME	Compartecipazione spese gestione Azienda
05/10/2018	13.154,78	COMUNE DI RODENGO SAIANO	Compartecipazione spese gestione Azienda
09/10/2018	36,00	COMUNE DI OME	Quota parte SAT
09/10/2018	204,00	COMUNE DI CASTEGNATO	Quota parte SAT
09/10/2018	11.535,35	COMUNE DI CASTEGNATO	Compartecipazione spese gestione Azienda
09/10/2018	20.082,36	COMUNE DI OSPITALETTO	Compartecipazione spese gestione Azienda
19/10/2018	229,72	AZIENA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA BS EST	Ip fuori distretto
23/10/2018	30.555,00	ATS BRESCIA	Misura 6 comunità minori 1 trimestre 2018
24/10/2018	211,88	COMUNE DI DALMINE	compartecipazione ADM 1 semestre 2018
29/10/2018	1.171,75	COMUNE DI GUSSAGO	Quota parte ADM
12/11/2018	100,82	COMUNE DI CONCESIO	quota parte ip fuori distretto
12/11/2018	117,19	COMUNE DI CONCESIO	quota parte ip fuori distretto
12/11/2018	576,56	COMUNE DI CONCESIO	quota parte ip fuori distretto
12/11/2018	589,62	COMUNE DI CONCESIO	quota parte ip fuori distretto
15/11/2018	435,95	COMUNITA' DELLA PIANURA BRESCIANA	quota parte ip fuori distretto
20/11/2018	140,63	COMUNE DI RUDIANO	quota parte ip fuori distretto
22/11/2018	38.157,00	REGIONE LOMBARDIA	Erogazione quota emergenza abitativa
23/11/2018	459,39	COMUNE DI BRESCIA	compartecipazione adm
26/11/2018	10.650,32	COMUNE DI TRAVAGLIATO	costi affidamento in house
30/11/2018	264.196,03	RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	Fondo povertà
03/12/2018	7.201,00	ATS BRESCIA	Fondo vigilanza
07/12/2018	356.547,77	ATS BRESCIA	acconto fondo sociale regionale
10/12/2018	8.250,00	COMUNE DI BERLINGO	costi affidamento in house
11/12/2018	3.704,40	COMUNE DI TRAVAGLIATO	compartecipazione adm
11/12/2018	7.196,32	COMUNE DI CASTEGNATO	costi affidamento in house
14/12/2018	15.413,22	COMUNE DI GUSSAGO	costi affidamento in house
17/12/2018	22.956,88	ATS BRESCIA	misura 6 - comunità minori
27/12/2018	103,13	COMUNE DI CONCESIO	quota parte ip fuori distretto
27/12/2018	478,13	COMUNE DI CONCESIO	quota parte ip fuori distretto

Dichiarazione di conformità del bilancio

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 4.461 mediante:
accantonamento al fondo di riserva straordinaria per la somma di Euro 4.461
il consiglio di amministrazione

VERBALE
ASSEMBLEA CONSORTILE
08 Aprile 2019 ore 15,00-15,30

AMMINISTRATORI PRESENTI

Presidente: Assente

Vice-presidente: Assente

Comune di Berlingo	Assente
Comune di Castegnato	Assessore Silvia Quaresmini
Comune di Castel Mella	Assessore Silvia Torchio
Comune di Cellatica	Assessore Lucia Febbrari
Comune di Gussago	Assente
Comune di Ome	Assente
Comune di Rodengo Saiano	Assente
Comune di Roncadelle	Assessore Tania Bernardelli
Comune di Torbole Casaglia	Assente
Comune di Travagliato	Assessore Bertozzi Christian

TECNICI

Direttore: Dott.ssa Danesi Elena

Segretario: Chiara Orlandi

Il Segretario dell'assemblea verificata la presenza dei Sindaci e delle deleghe per gli assessori, rappresentanti dei Comuni dichiara che è rispettato il numero legale degli aventi diritto al voto.

C'E' IL NUMERO LEGALE DEGLI AVENTI DIRITTO AL VOTO

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Bilancio e relazione al bilancio consuntivo 2018;
2. Modifiche al bilancio preventivo 2019;

1.

Non essendoci né il Presidente, né il Vice-Presidente, assume la presidenza il referente del Comune più popoloso presente la dott.ssa Giorgia Boragini Assessore del Comune di Ospitaletto.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e cede la parola alla dott.ssa Danesi per la presentazione del bilancio Consuntivo 2018. La dott.ssa Danesi espone in modo analitico tutti gli interventi effettuati attraverso l'esposizione della documentazione, qui allegata, composta dal bilancio e dalla nota integrativa redatti dal commercialista, dalla relazione del revisore dei conti e dalla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

L'Assemblea, dopo attenta visione della documentazione presentata e del bilancio stesso, delibera unanimemente di approvare il Bilancio Consuntivo 2018 ed i relativi allegati.

2.

Il Presidente lascia la parola al Direttore per presentare le variazioni al bilancio preventivo 2019.

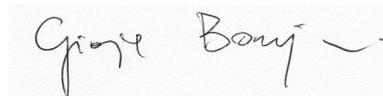
Il Direttore esplica e motiva la necessità di implementare sia i capitoli di entrata che i capitoli di spesa relativi alle risorse del FNA, del FNPS e del FAMI a seguito di differenti assegnazioni da parte della Regione stessa.

Il Direttore ricorda inoltre la necessità di implementare il capitolo di spesa relativo alle risorse della gestione informatica al fine di garantire l'implementazione del sito Aziendale.

Successivamente, il Direttore illustra che la DGR relativa al F.N.P.S. definisce le percentuali di spesa delle seguenti aree: Area Famiglia e Minori 50%, Area Disabilità 38% e area Povertà ed inclusione sociale 12%; stante le nuove percentuali, evidenzia la necessità di incrementare le risorse dei capitoli di spesa relativi ai servizi rivolti alla disabilità e ridurre le risorse relative agli interventi rivolti alla povertà, stante anche l'introduzione del RdC e del Piano Povertà che prevedono un finanziamento ad hoc;

Preso atto di quanto detto e vista l'allegata documentazione, l'Assemblea approva unanimemente la variazione al bilancio di previsione 2019.

Per IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Dott.ssa Giorgia Boragini



OVEST SOLIDALE AZIENDA SPECIALE			
Sede in: VIA PINIDOLO, 9 - 25064 - GUSSAGO			
Codice fiscale:	02927940987	Partita IVA:	02927940987
Fondo di dotazione	Euro 5.500,00	Fondo versato	5.500,00
Registro imprese di:	BRESCIA	N. iscrizione reg. imprese:	02927940987
N. Iscrizione R.E.A.:	490541		

Relazione sulla gestione

Al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Ovest Solidale è un'azienda speciale consortile costituita nel 2007 ai sensi dell'articolo 114 del D.Lgs 267/2000. Nell'anno 2018 l'Assemblea Consortile, ha deciso di intraprendere un percorso di analisi della natura dell'Azienda alla luce delle modifiche giurisprudenziali intercorse negli ultimi anni.

Con verbale dell'Assemblea consortile del 17 dicembre 2018 veniva approvata la convenzione e il nuovo statuto dell'Azienda, confermando l'Azienda Speciale Consortile - ex art. 31 del T.U.E.L. - lo strumento ideale per l'esercizio associato delle funzioni sopra indicate nell'ambito territoriale degli Enti Consorziati e di competenza istituzionale degli Enti stessi, ritenuto infatti che - in base alla normativa vigente - sia questo lo strumento più diretto ed efficace che, mantenendo l'esperienza positiva fin qui realizzata di integrazione territoriale, consenta una riorganizzazione dei servizi; ma al contempo ha chiarito che l'Azienda deve ritenersi disciplinata al contempo dalle previsioni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e all'art 114 del medesimo Testo Unico, trattandosi pertanto di ente pubblico non economico strumentale degli enti locali aderenti, dotato di personalità giuridica (Azienda speciale) e assoggettato alla disciplina pubblicistica applicabile ai consorzi tra enti locali il cui scopo sociale è la gestione di servizi sociali (e non già l'esercizio di funzioni programmatiche delle politiche sociali che restano di competenza degli Enti Consorziati); inoltre, si è ritenuto necessario rivedere il modello gestionale sin ora adottato, al fine di dotare l'Azienda di una governance altra da quella prevista dall'Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona dell'ambito territoriale del Distretto socio-sanitario n. 2, Brescia Ovest (Assemblea dei Sindaci e Ufficio di Piano). Tutte queste modifiche e prassi operative troveranno la loro realizzazione nell'anno 2019.

Nella nuova Convenzione e Statuto è stato confermato che l'Azienda si occupa della gestione di servizi socio – assistenziali per conto dei comuni consorziati, e più in generale alla gestione dei servizi alla persona, in particolare agli interventi previsti nel Piano di zona, al servizio Tutela minori soggetti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e ad eventuali ulteriori funzioni e servizi che i Comuni decideranno di attribuire al nuovo soggetto giuridico.

Il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31/12/2018 e riporta un risultato d'esercizio positivo. Infatti si evidenzia un Utile netto pari a Euro 4.461

La legge di riforma dei servizi sociali (L. 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”) prevede ed auspica all’art. 8, comma 3, lettera a), che i Comuni si associno in ambiti territoriali adeguati per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali, dei rapporti con i servizi socio-sanitari e sanitari, definiti di concerto con la Regione.

Come previsto dalla Legge Regionale 23 del 2015, con provvedimento n 210 del 01.06.2016, sono stati ridefiniti i Distretti Programmatori; nella provincia di Brescia sono stati definiti tre Distretti Programmatori, aggregando i dodici ambiti distrettuali. L’Ambito di Brescia Ovest è stato aggregato al Distretto Programmatorio numero 1 di cui fanno parte anche gli Ambiti di Brescia, Brescia Est e Valle Trompia.

La legge 23 del 2015 inoltre, istituisce due nuovi soggetti:

- le ATS (agenzie di tutela della salute), ossia articolazioni amministrative della Regione che si proiettano nei territori. Tali strutture attuano la programmazione definita dalla Regione, attraverso l’erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie tramite i soggetti accreditati e contrattualizzati pubblici e privati;
- Il secondo “pezzo” del sistema territoriale sarà costituito dalle ASST (aziende socio sanitarie territoriali), ossia delle strutture operative pubbliche della sanità lombarda (art. 7).

Alla luce di questi nuovi soggetti, il Distretto n.2 e tutti gli 11 Comuni stanno definendo i nuovi rapporti programmatori e gestionali e rivedere tutti i protocolli che erano in essere con le ex ASL, ora ASST.

Inoltre, con la DGR 5507 del 02.08.2016 la Regione Lombardia ha approvato il regolamento di funzionamenti della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, dell’Assemblea dei Sindaci di Distretto e dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Distrettuale.

L’Ambito Distrettuale di Brescia Ovest, per la gestione di tali compiti, individua nell’Azienda Speciale Consortile - ex art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” - lo strumento ideale per l’esercizio associato delle funzioni sopra indicate, ritenuto infatti che - in base alla normativa vigente - sia questo lo strumento più diretto ed efficace che, mantenendo l’esperienza positiva di integrazione territoriale, consenta una riorganizzazione dei servizi finalizzata ai seguenti obiettivi:

- maggiore centralità del cittadino utente dei servizi, in termini di flessibilità ed articolazione delle risposte;
- sviluppo attivo del ruolo del Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi, anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato;
- sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;
- integrazione e cooperazione tra servizi sociali, servizi sanitari, servizi educativi, servizi per la formazione professionale, per la politica abitativa, per le politiche attive del lavoro e più in generale per lo sviluppo locale;
- mantenimento e qualificazione dell’integrazione socio-sanitaria in un’ottica di servizio globale alla persona, con particolare riferimento alle fasce più marginali;
- consolidamento dell’integrazione territoriale a livello intercomunale per evitare duplicazioni ed ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad una omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento al loro potenziamento nei Comuni di minori dimensioni demografiche;

-sviluppo dell'informazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte dei cittadini utenti e delle loro associazioni;
-attivazione e consolidamento delle forme di equa contribuzione da parte degli utenti alle spese gestionali dei singoli servizi.

Dal 12 settembre 2007, data dell'avvio dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", molte sono state le attività di governance, co-progettazione e gestione dei "servizi alla persona" per gli 11 comuni del Distretto. E' sempre più importante e necessario il lavoro di sinergia e nuovi rapporti con l'ASST degli Spedali Civili, l'ATS di Brescia e tutte le realtà del terzo settore presenti negli 11 Comuni del Distretto.

In questo contesto è importante ribadire il lavoro strategico assegnato all'Ufficio di Piano come soggetto che *"si trova a governare misure e fonti di finanziamento differenti, provenienti da diversi livelli di governo, da integrare sul territorio con la programmazione sociale adottata dai singoli comuni"*.

E' importante sviluppare e promuovere esperienze di welfare comunitario, nelle pratiche di co-progettazione con l'istituzione di tavoli tecnici territoriali strutturati, avviati anche alla luce della stesura del nuovo piano di zona 2018-2020.

Nella primavera del 2018 è stata effettuata la fase di valutazione del precedente piano di zona 2015-2017, propedeutico alla stesura del nuovo piano di zona 2018-2020, che è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 04 giugno 2018. Le linee di indirizzo per la programmazione sociale del prossimo triennio, hanno come cornice di riferimento la L.R. 23/2015 che ha determinato il riordino del sistema di welfare regionale con l'obiettivo di riformare i pilastri organizzativi del sistema, definire nuovi obiettivi strategici e offrire nuove risposte ai bisogni complessi, rafforzare la dimensione della programmazione e potenziare il livello di integrazione tra i settori sanitario, socio sanitario e sociale.

Per la stesura del Piano di Zona 2018-2020 sono state consultate le realtà del territorio attraverso tavoli tematici di confronto.

Importante sottolineare che nel piano di zona 2018-2020 sono state individuate le seguenti tre aree strategiche, legate alla premialità, stabilite dalla DGR regionale:

- L'omogeneità nei criteri di accesso ai servizi;
- L'omogeneità nei criteri di valutazione della qualità delle strutture e degli interventi, degli indicatori di appropriatezza e dei requisiti di accreditamento volontario;
- La sperimentazione di nuovi modelli di intervento sociale, con l'attivazione di percorsi di innovazione.

Accanto a questo lavoro di nuova programmazione e definizione del nuovo welfare nell'Ambito Brescia Ovest, nell'anno 2018 sono stati gestiti in forma associata alcuni servizi/bandi/progetti/fondi:

AREA ANZIANI

- Servizio Telesoccorso
- Fondo Non Autosufficienze (F.N.A. 2017)

AREA DISABILITA'

- Servizio di Integrazione per la disabilità, assistente ad personam e territoriale;
- Servizio dell'area disabilità e programmazione della rete dei servizi – nucleo della Disabilità (NSH);

-
- Servizio di accoglienza temporanea (SAT)
 - Bando "Dopo di NOI"
 - Servizio Integrazione Lavorativa - SIL (ex NIL)

AREA FAMIGLIA E MINORI

- Servizio di Tutela minori;
- Servizio di Assistenza Domiciliare e spazio neutro- incontri protetti;
- Servizio Mediazione culturale;
- Interventi a favore di minori e delle loro famiglie (ex legge 285/97);
- Rete e Sportello Antiviolenza;
- Alleanza Locale di Conciliazione;
- Consulenza legale e consulenza psicologica.

AREA INCLUSIONE SOCIALE

- Servizio della REI;
- Fondo Solidarietà Minori
- Buoni Nuove Povertà

FONDO SOCIALE REGIONALE

AREA PERSONALE

Situazione della spesa del personale dell'Azienda Speciale Ovest Solidale nell'anno 2017

In base al bilancio consuntivo per l'anno 2018 la spesa del personale sostenuta è stata pari a € 316.765,00. Per quanto riguarda il personale sono considerati in detta cifra:

- a) n. 1 assistente sociale 36 ore settimanali per i servizi amministrativi con indennità di Posizione;
- b) n. 1 Coordinatore Tutela minori ADM e NSH 30 ore settimanali;
- c) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 36 ore settimanali;
- d) n. 2 assistenti sociali servizio tutela minori 30 ore settimanali;
- e) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 36 ore settimanali da metà Marzo: considerato l'aumento progressivo, nell'anno 2017, dei casi di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari e comparando i dati della Provincia, in cui si evince che il carico lavorativo (n. casi seguiti per assistente sociale) è molto più elevato rispetto a quello della media provinciale, a dicembre del 2017 l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di assumere una nuova figura di assistente sociale a 36 ore per potenziare il servizio tutela minori ed integrare la parte più amministrativa;
- f) n. 1 assistente sociale servizio SIA - Reddito Inclusione di Cittadinanza (REI) 36 ore + 2 educatori in appalto per un totale di 18 ore settimanali.
- g) Contratti di servizio con i Comuni per la gestione del servizio di segretariato sociale presso i Comuni. Nel 2018 sono stati attivati 4 contratti di servizio con i seguenti Comuni:

- Gussago: contratto per una figura professionale di numero 36 ore settimanali per 36 mesi da Maggio 2018;
- Castegnato: contratto per una figura professionale di numero 15 ore settimanali per 20 mesi da Maggio 2018;
- Travagliato: contratto per una figura professionale di numero 20 ore settimanali per 9 mesi da Aprile 2018;
- Berlingo: contratto per una figura professionale di numero 10 ore settimanali per tre anni;

E' stato prorogato per un ulteriore anno l'aspettativa non retribuita della coordinatrice del Servizio Tutela Minori ed è stata sostituita con un'assunzione a tempo determinato.

L'andamento dei costi dell'azienda a seguito anche dei processi di riorganizzazione sopra descritti può essere sintetizzato nella tabella seguente:

	2015	2016	2017	2018
Spesa del personale	169.427,11	179.972,00	217.698,00	316.765,00

PIANO FORMATIVO

l'Azienda usufruisce di fondi provinciali per l'organizzazione di corsi di formazione destinati alle assistenti sociali del Distretto, riuscendo anche a promuovere in questo modo la definizione di prassi operative condivise e la messa in comune di pensieri e progettazione di nuovi interventi.

Nello specifico, nell'anno 2018, sono stati garantiti i seguenti corsi:

- Verso la nuova programmazione sociale 2018-2020: la valutazione partecipata del Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale Brescia Ovest;
- progetto formativo rivolto agli operatori del servizio tutela minori e dei servizi sociali di base dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" di Brescia.

AREA ANZIANI

TELESOCORSO

Dal 2009 l'Azienda gestisce per conto dei Comuni del Distretto il servizio di Telesoccorso e Teleassistenza volto a fornire un aiuto alla persona che vive sola garantendo un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali, incidenti domestici.

Il Servizio si concretizza in un'assistenza telefonica operativa 24 ore su 24 per tutto l'anno; mediante un piccolo telecomando è possibile segnalare alla centrale operativa la richiesta di aiuto e ricevere l'intervento necessario. Vengono inoltre effettuate telefonate di compagnia per monitorare lo stato psicofisico delle persone e garantire il funzionamento delle apparecchiature.

L'Azienda ha in essere un contratto con la ditta Aliser con scadenza il 31.12.2020 che fattura in base ai mesi di effettivo utilizzo all'Azienda i costi; l'Azienda, a sua volta, espone annualmente il costo ai Comuni che rimborsano la spesa al 100%.

L'utilizzo del suddetto servizio è stato il seguente:

ANNO	NUMERO UTENTI	N COMPLESSIVO MESI USUFRUITI
2012	150	1.749
2013	158	1.606
2014	137	1.392
2015	112	1.201
2016	108	1.089
2017	106	1.093
2018	110	1.098

FONDO NON AUTOSUFFICIENZE

Con DGR 7856 del 12.02.2018 *“Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2017”*, la Regione Lombardia ha definito il *“Programma operativo regionale in materia di gravi disabilità e non autosufficienza di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2017.”* Il cui utilizzo era previsto per l’anno 2018.

L’Assemblea, stante le esperienze maturate negli anni con i Buoni Sociali per persone non autosufficienti, nonché considerato che alcuni interventi trovano già finanziamento nel bilancio dell’Azienda attraverso altri fondi, ha definito di suddividere la quota sugli interventi previsti dalla succitata DGR nel seguente modo:

Strumenti	N utenti	Costo totale
Buono sociale mensile per Anziani e Disabili con care giver familiare	105	121.940,34
Buono sociale mensile per Anziani e Disabili con assistente regolarizzata	16	37.809,40
Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente	6	33.292,00
Voucher sociali per sostenere vita di relazione di minori con disabilità	9	20.000,00

AREA DISABILITA’

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano di Zona è stata effettuata una gara congiunta per l’affidamento del Servizio di integrazione scolastica e territoriale a favore di persone in condizione di handicap che ha visto partecipi 10 Comuni su 11.

La gara è stata aggiudicata alla Cooperativa Itaca con un appalto dal valore complessivo di euro 11.587.772,66.

In base alle scadenze degli appalti già in essere, i Comuni avvieranno il servizio con la Cooperativa Itaca dal:

- Berlingo, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia dall’anno scolastico 2016/2017.

- Gussago dall'anno scolastico 2017/2018
- Castegnato, Castel Mella dall'anno scolastico 2018/2019
- Cellatica dall'anno scolastico 2019/2020

A fine 2018, n.9 Comuni su n. 10 hanno avviato il servizio con la Cooperativa Itaca. L'appalto congiunto ha evidenziato diversi aspetti positivi:

- Gestione di prassi e strumenti condivisi con le famiglie dei disabili e con le scuole di ogni ordine e grado. E' stato realizzato un incontro di programmazione con tutte le scuole che, nell'anno scolastico 2018-2019, hanno accolto studenti disabili dell'ambito distrettuale "Brescia Ovest". E' stato un incontro importante dove sono state presentate le prassi operative di questo appalto;
- Maggior omogeneizzazione di gestione del servizio da parte degli uffici servizi sociali territoriali;
- Maggior presidio dei coordinatori della cooperativa Itaca sull'ambito, utilizzando le migliori prassi previste dalla gara d'appalto.

Le prossime tappe per migliorare il lavoro congiunto da parte dell'Azienda, per conto dei Comuni, rispetto agli studenti disabili, sono:

- definire momenti di monitoraggio con il servizio neuropsichiatria e le equipe operative Handicap dell' ASST Spedali Civili;
- definire degli standard omogenei rispetto alla gestione del servizio territoriale estivo per i minori disabili.

I minori studenti disabili ad oggi seguiti sono:

COMUNE	N. UTENTI AL 31/12/2018
BERLINGO	3
CASTEGNATO	26
CASTEL MELLA	37
GUSSAGO	37
OME	10
OSPITALETTO	50
RODENGO SAIANO	20
RONCADELLE	39
TORBOLE CASAGLIA	15

Sono inoltre state attivate delle sperimentazioni per trasporti congiunti tra i Comuni al fine di razionalizzare le risorse:

- n. 1 trasporto congiunto Castegnato/Gussago
- n. 1 trasporto congiunto Roncadelle/Castegnato

NUCLEO SERVIZIO HANDICAP (NSH)

In seguito alla ridefinizione delle competenze di ASL e Comuni definita dalla L.R. n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario", in tema di disabilità si sono individuate forme di collaborazione e integrazione tra l'area disabilità dell'ASST e dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest solidale" in merito alla valutazione e all'orientamento degli inserimenti degli utenti nella rete dei servizi.

La valutazione e l'orientamento nella rete dei servizi socio-assistenziali (S.F.A. e C.S.E.) e dei servizi socio-sanitari (C.D.D., C.S.S., R.S.D.) avvengono, infatti, in modo congiunto attraverso il Nucleo integrato di valutazione e orientamento, composto da:

- **N.S.H. ASST** (Nucleo Servizi Handicap);
- **N.S.D. dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest solidale"** (Nucleo Servizi Disabilità formato dal Referente per l'Area Disabilità dell'Azienda e dall'Assistente/Operatore sociale del Comune di residenza dell'utente.

Attraverso questa modalità congiunta, vengono valutate le richieste di inserimento nei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali riguardanti persone residenti nel territorio del Distretto n. 2. Tali richieste possono essere inviate dall'Equipe Operativa Handicap del Distretto n. 2 dell'ASST, dai Nuclei Servizi Handicap di altri territori dell'ASST e/o da nuovi organismi paralleli dei diversi Uffici di Piano della provincia.

La stesura del verbale della valutazione con il parere di idoneità e la sua trasmissione è a cura:

- del Nucleo Disabilità dell'Azienda Speciale Consortile, nel caso di richieste di inserimenti in servizi socio-assistenziali;
- del Nucleo Servizi Handicap ASST, nel caso di richiesta di inserimenti in servizi socio-sanitari.

VALUTAZIONE INSERIMENTI IN SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI						
Anno	SOCIO-ASSISTENZIALI		SOCIO-SANITARI			VALUTAZIONI
	SFA	CSE	CSS	CDD	RSD	
2012	5	1	0	3	1	10
2013	2	1	1	5	2	11
2014	2	2	0	8	0	12
2015	5	4		12	2	23
2016	6	3	2	7	7	25
2017	7	4	1	3	8	23
2018	9	7	2	6	7	31
DATI UTENTI NEI SERVIZI al 31.12.2018						
COMUNE	SFA	CSE	CDD	CSS	RSD	
BERLINGO	1				1	
CASTEGNATO	2	5	3	2	3	
CASTEL MELLA	5	2	5	1	4	
CELLATICA	1	2	3	0	1	
GUSSAGO						
OME						
OSPITALETTO	1	8	10	0	10	
RODENGO SAIANO	6	6	5	0	6	
RONCADELLE	2	7	3	0	0	

TORBOLE CASAGLIA	1	2	3	2	0
TRAVAGLIATO	5	7	16	0	2
TOTALE					

Tot. FREQUENZE dei servizi	
TOT. UTENTI INSERITI NEI SERVIZI	

Inserimenti ANNO 2018

n. 9 SFA (1 Roncadelle, 1 Berlingo, 1 Cellatica, 1 Ospitaletto, 3 Travagliato, 1 Castel Mella, 1 Rodengo Saiano)

n. 6 in CSE (1 Castegnato, 1 Travagliato, 2 Roncadelle, , 1 Rodengo Saiano, 1 Ospitaletto)

n. 6 in CDD (1 Cellatica, 3 Ospitaletto, 1 Rodengo Saiano, 1 Travagliato)

n. 2 in CSS (1 Torbole Casaglia, 1 Gussago)

n. 7 in RSD (3 Ospitaletto,1 Cellatica, 1 Castel Mella, 1 Berlingo, 1 Castegnato);

Dimissioni ANNO 2017

n.5 CSE (3 Travagliato, 1 Gussago, 1 Castegnato)

n.2 CDD (1 Rodengo Saiano, 1 Castegnato)

n. 1 SFA (Berlingo)

DOPPIA RETTA

n. 3 Inseriti sia in CDD che in CSS (n. 2 Gussago, 1 Cellatica)

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA (SAT)

Il Distretto ha già attivo da alcuni anni una convenzione con le Comunità Socio Assistenziali della Fobap site a Gussago per mantenere un posto sempre a disposizione degli utenti dell'Ambito Distrettuale. Il Servizio è teso a offrire sostegno e sollievo a famiglie con un congiunto in condizione di grave disabilità. Non si pone quindi come sostituzione della famiglia, ma come strumento per mantenere e preservare le risorse e le energie del nucleo familiare per periodi di tempo limitati. Le giornate di utilizzo del posto da parte di utenti del Distretto sono state:

	Giornate di Utilizzo		
	1 SEMESTRE	2 SEMESTRE	TOT
2012	61	101	162
2013	104	116	220
2014	152	126	278
2015	153	216	369
2016	127	142	269
2017	145	125	270
2018	158	123	281

BANDO DOPO DI NOI

Nel mese di luglio 2017, l'Azienda Speciale Consortile Brescia Ovest, ha predisposto le Linee operative per l'attuazione a livello locale del Programma regionale di cui alla dgr 6674/2017 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi- L. N. 112/2016.

Le linee operative sono state redatte:

- ✓ tenuto conto delle indicazioni emerse negli incontri promossi dalla DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale;
- ✓ tenuto conto delle consultazioni effettuate a livello provinciale, di concerto con gli ambiti territoriali dell'ATS di Brescia, con le Associazioni delle famiglie di disabili e con gli Enti del Terzo Settore;
- ✓ tenuto conto delle consultazioni effettuate a livello locale con gli Enti del Terzo Settore gestori di unità d'offerta, con le associazioni delle famiglie di disabili e con gli operatori dell'ASST Brescia Hinterland dell'area disabilità;

Si è provveduto da parte degli operatori dei servizi sociali comunali, dell'area disabilità dell'ASST e degli Enti Gestori di unità d'offerta territoriali a svolgere congiuntamente un'attività ricognitoria finalizzata sia ad individuare i potenziali beneficiari delle misure previste dal Piano Operativo, sia a valutare, sulla base del bisogno potenziale rilevato, le sostenibili e le possibili offerte da attivare nel territorio.

Le risorse sono poi state integrate nel 2018 con l'apertura di un secondo bando a inizio anno e la decisione dell'Assemblea di proseguire con un bando a sportello per le risorse ancora da destinare.

Al 31.12.2018 le risorse utilizzate sono le seguenti:

Risorse impegnate dall'Ambito per Sostegni di natura STRUTTURALE	Risorse impegnate dall'Ambito per Sostegni di natura GESTIONALE PER ACCOMPAGNAMENTO ALLA AUTONOMIA	Risorse impegnate per Sostegni di natura GESTIONALE PER RESIDENZIALITA'	TOT
31.590,12	124.050,69	63.595,00	219.235,81

SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA - SIL (ex NIL)

Dal 2010 fino a giugno 2017 l'Azienda ha definito con ACB un accordo per l'affidamento del Servizio di gestione degli interventi di addestramento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio ai sensi delle leggi 381/99 e 68/99. Il costo annuo del servizio è stato di euro € 107.000,00.

Nel 2016 in occasione del nuovo appalto sono state ridefinite le modalità di remunerazione del servizio: una parte viene riconosciuta come fisso forfettario per i costi generali da sostenere e una parte che viene calcolata secondo le singole progettualità definite in relazione alla tipologia di intervento necessario. Sono quindi previsti quattro tipologie di "voucher" a diversa intensità di intervento. L'acquisto delle diverse progettualità comporta una spesa per il singolo.

Nei primi mesi dell'anno 2018, l'Assemblea doveva esprimere il consenso o meno per il rinnovo dell'attuale appalto per altri due anni o procedere in modo diverso. Dopo un'attenta valutazione, ha comunicato all'ACB la volontà di non proseguire con l'appalto ma ha chiesto una proroga fino al 31.12.2018. L'assemblea ha dato mandato al CDA per elaborare e progettare un nuovo servizio per le "Politiche attive del lavoro" a favore sia delle persone con svantaggio certificato sia per le persone con svantaggio sociale.

AREA FAMIGLIA E MINORI

SERVIZIO TUTELA MINORI

Il Comuni del Distretto n. 2 hanno istituito il Servizio Tutela Minori a decorrere dal mese di luglio 2005, dopo ritiro della delega da parte dell'ASL, per gestire in forma associata gli interventi sociali a favore dei minori soggetti a provvedimenti della Magistratura nell'area civile, penale, amministrativa, residenti nell'ambito territoriale. Dal ritiro della delega ad oggi si continua a mantenere con l'ASST il "*protocollo d'intesa per minori interessati da provvedimenti della magistratura*" che stabilisce ruoli e procedure operative: l'ASST garantisce al servizio tutela la figura sanitaria dello psicologo.

L'organico al 31/12/2017 del Servizio tutela Minori è composto da 1 coordinatore a tempo indeterminato a 30 ore settimanali (anche per la gestione del servizio NSH, protezione giuridica e coordinamento ADM) e tre assistenti sociale assunte a tempo indeterminato (una a 36 e due a 30 ore settimanali). A dicembre 2017 l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di assumere una nuova figura di assistente sociale a 36 ore per potenziare il servizio tutela minori ed integrare la parte più amministrativa.

La situazione dei casi, nell'arco dell'anno ha avuto l'evoluzione indicata nella sostante tabella:

ANNO	TOT.NUCLEI A INIZIO ANNO	NUOVI NUCLEI	CHIUSURE
2007	43	29	ND
2008	72	42	ND
2009	114	51	6
2010	159	56	92
2011	123	75	31
2012	167	68	77
2013	158	60	56
2014	162	90	48
2015	204	72	91
2016	185	82	65
2017	202	83	54
2018	231	89	40

Di seguito i dati numerici riferiti alla presa in carico di situazioni nell'anno 2018, suddivisi per tipologia di, con alcuni dati che permettono di evidenziare l'andamento progressivo e l'aumento del numero di casi assistiti nell'ultimo quadriennio:

INVIANTE NUCLEI FAMILIARI DI NUOVA PRESA IN CARICO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
PROCURA C/O TM	10	13	25	20	25	25	25	26	26
T.M	35	46	26	26	36	31	35	44	44
T.O	8	10	9	10	17	14	19	12	13
PENALE MINORILE	3	6	8	4	10	2	3		6
CORTE D'APPELLO	0	0	0	0	2	0	0	1	0
TOTALE	56	75	68	60	90	72	82	83	89

Un ulteriore dato relativo ai singoli Comuni cui si riferiscono le prese in carico dei minori:

	PROCURA	T.M.	TO	PENALE	UFFICIO DEL GIUDICE TUTELARE	CON ALTRO GENITORE RESIDENTE IN ALTRO COMUNE DISTRETTO BRESCIA OVEST	CON ALTRO GENITORE RESIDENTE IN ALTRO DISTRETTO	CON ALTRO GENITORE RESIDENTE IN ALTRA REGIONE	TOT
BERLINGO	0	1	0	0	0	0	1	0	1
CASTEGNATO	2	6	4	1	1	1	0	1	14
CASTELMELLA	1	7	1	0	1	0	2	0	10
CELLATICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GUSSAGO	6	7	1	0	0	1	3	0	14
OME	3	0	0	0	0	0	0	0	3
OSPITALETTO	7	7	3	2	0	1	1	0	19
RODENGO S.	2	3	1	0	0	0	1	1	6
RONCADELLE	1	5	1	1	0	1	2	0	8
TORBOLE C.	1	4	1	0	0	0	1	1	6
TRAVAGLIATO	3	4	0	1	0	0	1	0	8
TOT									89

ADM E SPAZIO NEUTRO - INCONTRI PROTETTI

Nell'ambito dei servizi per l'area "minori e famiglie", l'ADM rappresenta un intervento che si è strutturato nel tempo, in seguito al ritiro della delega all'ASL avvenuto nel 2003, e che si caratterizza grazie alla presenza di un coordinamento sovra comunale. Dal mese di Giugno 2013, in seguito a concorso pubblico, si è stabilita la figura di un coordinatore a tempo

indeterminato, per 30 ore settimanali, che è incaricato altresì del coordinamento della tutela minori e dell'area disabilità sovra distrettuali.

Nell'ambito del servizio ADM, al coordinatore del servizio compete la valutazione delle richieste di attivazione del servizio che possono pervenire dai Comuni, anche su proposta da parte dell'ASST (Area Handicap) e dalla Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Civile di Brescia.

Il servizio è rivolto al sostegno educativo a favore di minori che vivono in nuclei familiari che presentano carenze socio-educative e problematiche di natura sociale.

Per garantire criteri di omogeneità di qualità e per evitare dispersione di tempi e risorse umane, nel mese di marzo dell'anno 2014, si è proceduto a gara di appalto per l'affidamento unico del servizio ADM (personale educativo) e degli incontri protetti per minori sottoposti a tutela minori.

ANNO	CASI ALL'1/01	APERTI NELL'ANNO	CHIUSI	CASI AL 31/12
2012	35	13	28	20
2013	20	22	17	25
2014	25	16	22	19
2015	19	14	16	19
2016	19	28	22	22
2017	22	18	11	29
2018	29	33	20	42

Dalla tabella si evince che le richieste di attivazione del servizio ADM sono in continuo aumento. A fronte della complessità dei contesti familiari in cui si colloca il servizio ADM, è necessario promuovere una riflessione, con tutti i servizi che si occupano di minori, per definire quali obiettivi si intendono perseguire con l'attivazione dell'ADM e progettare anche interventi e azioni diverse.

MEDIAZIONE CULTURALE

In ambito sociale il ruolo del mediatore consiste nel facilitare la comunicazione tra operatori sociali ed utenti qualora sia difficile la comprensione linguistica e/o culturale, chiarire ai cittadini stranieri i ruoli ed i poteri ricoperti dalle figure professionali operanti nell'ambito sociale, offrire consulenza agli operatori sociali per facilitare la risoluzione dei casi in cui sono coinvolti utenti stranieri.

Soprattutto in situazioni molto delicate, in cui si tratta di problemi che incidono pesantemente sulla qualità della vita delle famiglie, si è reso necessario avere figure capaci di trasmettere non solo le informazioni, ma anche di far comprendere le conseguenze di alcune scelte, la nostra normativa, i comportamenti ritenuti adeguati e quelli che sarebbero stati oggetto di conseguenze o di interventi rilevanti e invasivi da parte dei servizi: e questo in base non a pregiudizi, bensì a norme che hanno lo scopo di tutelare i soggetti più deboli.

Nel corso del 2018, su richiesta delle Assistenti Sociali del Servizio Tutela Minori e dei Comuni, sono state erogate complessivamente 238 ore di mediazione culturale e/o etnoclinica, quasi il doppio di quelle degli anni precedenti.

INTERVENTI A FAVORE DI MINORI E DELLE LORO FAMIGLIE (EX LEGGE 285/97)

L'Assemblea dei Sindaci, in fase di approvazione del bilancio preventivo 2018, ha stabilito di destinare delle risorse economiche da trasferire ai Comuni dell'Ambito per la realizzazione di interventi che mirano **al raggiungimento dei seguenti macro - obiettivi:**

- a) Sostenere la funzione genitoriale per svolgere il ruolo educativo in maniera consapevole ed efficace, per prevenire il disagio esistenziale ed il disagio relazionale e comunicativo intergenerazionale.
- b) Promuovere la crescita e lo sviluppo personale e del protagonismo dei minori e giovani.
- c) Prevenire il disadattamento sociale giovanile.
- d) Sostenere le attività promosse dalle realtà educative/aggregative esistenti nel territorio: oratori, associazioni sportive, culturali, ricreative, Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Ricreativi Diurni, Centri Estivi, Sportelli Informa-giovani, istituzioni scolastiche, biblioteche ecc. Le risorse stanziare a bilancio sono pari a € 50.000,00 divise tra i Comuni in quota capitaria.

RETE E SPORTELLO ANTIVIOLENZA

Il Progetto nazionale, attraverso le Regioni, ha sancito la necessita di attuare su tutto il territorio azioni mirate al contrasto e alla prevenzione della violenza agita sulle donne (Convenzione di Istanbul – sottoscritta dalla Stato italiano nel 2012).

Pertanto entro il 2018, tutti i Comuni hanno dovuto afferire ad una Rete o istituirne una in accordo con altri Comuni limitrofi (minimo 100.000 abitanti circa).

Il Distretto n.2 "Brescia Ovest" ha deciso di aderire alla rete antiviolenza che prevede come ente capofila il Comune di Brescia insieme anche all'Ambito n. 3 "Brescia Est" in quanto appartenenti allo stesso Distretto Programmatorio.

La rete antiviolenza è un organismo interistituzionale di progettazione e gestione di servizi mirati alla sensibilizzazione e alla promozione di azioni concrete rivolte alle donne vittime di violenza.

Per questo progetto la Regione ha stanziato, per il periodo 1° luglio 2017 al 30 giugno 2019, 188.000,00 euro e l'Ambito n.2 ha partecipato con 5.400,00 euro sia per il primo che per il secondo anno.

Una delle azioni previste dal progetto è stata l'apertura di uno sportello antiviolenza a disposizione di tutti i cittadini del Distretto, due giorni la settimana presso il Comune di Ospitaletto che ha offerto la sede.

Accanto allo sportello antiviolenza, i servizi offerti sono: servizio di emergenza H24 per 7 gg settimanali (reperibilità 365 gg), supporto psicologico, supporto legale, assistente sociale (presa in carico), mediazione linguistico-culturale.

ALLEANZA LOCALE DI CONCILIAZIONE

Con la a D.g.r. n. 5969 del 12/12/2016 "Politiche di Conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali 2017/2018", la Regione Lombardia ha dato avvio ad una nuova fase progettuale delle politiche di Conciliazione, dando continuità al modello di governance articolato in Reti ed Alleanze, soggetti questi che sono individuati per la predisposizione di proposte progettuali da inserire nel "Piano Territoriale di Conciliazione" proposto da ATS.

L'Ambito territoriale Brescia Ovest ha partecipato al Bando "l'Alleanza Locale di Palazzolo sull'Oglio", ente capofila il Comune di Palazzolo sull'Oglio e la commissione ha dichiarato il progetto ammissibile e finanziabile.

Le azioni progettuali dell'Alleanza Locale di Palazzolo sull'Oglio prevedono l'assegnazione di incentivi destinati ai lavoratori/lavoratrici delle imprese aderenti all'alleanza, finalizzati a sostenere le necessità delle famiglie tramite l'erogazione di voucher per il ricorso a servizi di cura (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD); servizi socio educativi per l'infanzia (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi Famiglia, baby sitting, baby parking, ludoteca); servizi socio educativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni (servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuole dell'infanzia, attività sportive musicali e culturali).

Per assicurare la realizzazione delle azioni progettuali sopraddette sono stati complessivamente previsti € 143.248,00, di cui € 100.000,00 finanziati da Regione Lombardia.

All'ambito di Brescia Ovest sono stati assegnati, in base alle domande fatte sul bando, i seguenti contributi:

	Lavoratori Beneficiari dei voucher	Voucher assegnati
COOP. ALIANTE	4	1.690,92
COOP. CAMPUS	7	1.927,67
COOP. FIACCOLATA	2	232,00
COOP. PASOL	5	1.755,71
GRUPPO FRATERNITA'	6	5.165,60
PINOCCHIO GROUP.	5	2.169,61
FONDERIE DI TORBOLE	1	354,11
GF CONSULTING	1	20,50
GRUPPO FARCO	13	8.507,00
MOLEMAB	4	4.284,30
SABAF SPA	27	22.800,72
TOTALE	75	48.908,14

CONSULENZA LEGALE E PSICOLOGICA

Al fine garantire sempre una maggiore qualità ed efficacia del servizio di tutela minori, sono stati attivati dei servizi a supporto delle assistenti sociali:

- un servizio di consulenza legale (un legale esperto in diritto famiglia e minori e un legale esperto per le tematiche economiche –amministrative);
- un percorso di supervisione gestito da uno psicoterapeuta.

Il servizio legale è utilizzato anche dalle assistenti sociali del servizio di base.

AREA INCLUSIONE SOCIALE

SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA (SIA)/SERVIZIO INTEGRAZIONE AL REDDITO (REI)

Il Sostegno per l'Inclusione attiva (SIA) è stata una misura di contrasto alla povertà, sostituita dal reddito Reddito di Inclusione (ReI), che ha ampliato i requisiti familiari, gli importi e la durata della misura. La ReI prevede due parti:

1. un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una Carta di pagamento elettronica (Carta ReI);
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. Il progetto viene definito sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni da parte dei servizi, insieme al nucleo familiare.

Il beneficio è concesso per un periodo massimo di 18 mesi.

L'Assemblea dei Sindaci ha deciso di affidare all'Azienda Consortile le funzioni gestionali e progettuali del nuovo servizio che ha ricevuto un finanziamento per tre anni da parte del ministero di € 177.300,00.

Il servizio prevede un'assistente sociale a 36 ore, assunta a tempo determinato dall'Azienda, che segue l'istruttoria amministrativa e progettuale di tutti i cittadini del Distretto che hanno diritto alla Misura REI. I cittadini possono accedere agli sportelli debitamente istituiti: presso l'Azienda a Gussago, presso il Comune di Torbole Casaglia e presso il Comune di Roncadelle.

Accanto all'assistente sociale sono presenti anche due educatori per il monitoraggio e la gestione dei progetti individualizzati.

Al 31 Dicembre 2018 i dati raccolti sono i seguenti:

- **305 il totale dei nuclei familiari richiedenti il REI, nell'Ambito Distrettuale n. 2 "Brescia Ovest", composto da 11 comuni**
- **111 le domande respinte**
- **188 le domanda accolte, con i relativi progetti personalizzati:**
 - ➔ **89 rivolti a nuclei con bisogno lavorativo** per i quali si sono attivate azioni quali la ricerca attiva del lavoro con l'affiancamento dell'operatore, l'attivazione di Tirocini di inclusione socio-lavorativa, l'invio al Centro per l'impiego per la sottoscrizione del Patto di servizio, l'invio ai centri di formazione per la partecipazione ai corsi di formazione Dote Unica Lavoro.
 - ➔ **72 rivolti a nuclei con bisogno semplice**, in cui la Misura è stata utilizzata ad evitare le insolvenze o al pagamento di debiti pregressi (affitto, utenze, tasse), alla tutela della salute (visite mediche ed acquisto di farmaci), al supporto nella cura ed educazione dei figli;
 - ➔ **12 rivolti a nuclei con bisogno complesso** che hanno previsto un confronto con servizi specialistici territoriali (SERT, CPS, Tutela Minori..) per la definizione condivisa degli obiettivi da perseguire;
- **15 i Tirocini di inclusione sociale attivati** in collaborazione con aziende e associazioni del territorio e grazie ad un'integrazione economica da parte dei Comuni di residenza.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Fondo di solidarietà è previsto nel Piano di zona per far fronte a situazioni di emergenza sociale che i Comuni si trovano a dover fronteggiare nella gestione dei servizi sociali quali:

- I costi per l'inserimento in Comunità Alloggio, Centri di Pronto Intervento di minori o madri con minori;
- I costi per l'inserimento in strutture residenziali o diurne di portatori di handicap.
- I costi del canone di locazione di alloggi per nuclei familiari con minori, in situazione di grave ed accertata emergenza abitativa;
- Sfratti esecutivi (escluse le occupazioni senza titolo), nel caso in cui non sia possibile attivare interventi alternativi;
- Genitore solo con figli in situazione di grave conflittualità di coppia (in assenza di reddito o di adeguata rete parentale così come definita dall'Art.433 del Codice Civile).
- I costi dei progetti, redatti dai servizi sociali territoriali, finalizzati al recupero dell'autonomia di adulti con problematiche di emarginazione grave anche legate all'abuso di sostanze (alcolismo, ex tossicodipendenti) o malati psichiatrici, attraverso un collocamento abitativo che si differenzia dalla famiglia d'origine.

I destinatari principali del finanziamento sono i Comuni sotto i 5.000,00 abitanti, ma possono accedere anche gli altri Comuni del Distretto nel caso in cui il budget a disposizione non sia stato esaurito dagli interventi dei piccoli Comuni.

Negli ultimi anni i beneficiari sono stati:

ANNO	COMUNE	FINANZIAMENTO	TOTALE
2016	Berlingo	€ 18.740,44	€ 70.000,00
	Castegnato	€ 7.878,36	
	Castel Mella	€ 5.297,46	
	Ome	€ 900,00	
	Roncadelle	€ 15.812,33	
	Torbole Casaglia	€ 500,00	
	Travagliato	€ 16.504,71	
2017	Castegnato	€ 2.500,00	€ 85.000,00
	Castel Mella	€ 9.343,07	
	Ospitaletto	€ 7.641,20	
	Roncadelle	€ 22.095,69	
	Rodengo Saiano	€ 6.575,78	
	Torbole Casaglia	€ 22.257,12	
	Travagliato	€ 14.587,14	
2018	Berlingo	€ 9.488,23	€ 87.862,11
	Castegnato	€ 9.859,37	
	Castel Mella	€ 5.316,34	
	Gussago	€ 15.802,22	
	Ome	€ 3.149,00	
	Ospitaletto	€ 18.033,91	
	Roncadelle	€ 6.907,13	

Rodengo Saiano	€ 9.838,23
Travagliato	€ 9.568,36

BUONI NUOVE POVERTA'

E' un intervento previsto dal Piano di Zona e finalizzato alla prevenzione del disagio, del rischio povertà e della marginalità sociale, laddove l'assenza o l'insufficienza del reddito delle famiglie determinano condizioni tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari. L'erogazione di tale contributo deve considerarsi un supporto temporaneo alle difficoltà delle famiglie, in una prospettiva di recupero e reintegrazione sociale.

I singoli Comuni gestiscono l'erogazione dei fondi sulla base di quanto definito dal Regolamento Buoni Nuove Povertà.

Negli ultimi anni sono stati erogati ai Comuni i seguenti Buoni Nuove Povertà:

ANNO	COMUNE	FINANZIAMENTO	TOTALE
2016	Berlingo	€ 3.200,00	120.000,00
	Castegnato	€ 10.000,00	
	Castel Mella	€ 13.200,00	
	Cellatica	€ 6.000,00	
	Gussago	€ 20.000,00	
	Ome	€ 3.800,00	
	Ospitaletto	€ 17.000,00	
	Rodengo Saiano	€ 11.200,00	
	Roncadelle	€ 11.400,00	
	Torbole Casaglia	€ 7.800,00	
	Travagliato	€ 16.400,00	
2017	Berlingo	€ 3.200,00	120.000,00
	Castegnato	€ 10.000,00	
	Castel Mella	€ 13.200,00	
	Cellatica	€ 6.000,00	
	Gussago	€ 20.000,00	
	Ome	€ 3.800,00	
	Ospitaletto	€ 17.000,00	
	Rodengo Saiano	€ 11.200,00	
	Roncadelle	€ 11.400,00	
	Torbole Casaglia	€ 7.800,00	
	Travagliato	€ 16.400,00	
2018	Berlingo	€ 2.973,00	110.000,00
	Castegnato	€ 9.076,00	
	Castel Mella	€ 12.041,00	
	Cellatica	€ 5.381,00	
	Gussago	€ 18.245,00	
	Ome	€ 3.491,00	
	Ospitaletto	€ 15.802,00	

	Rodengo Saiano	€ 10.351,00	
	Roncadelle	€ 10.388,00	
	Torbole Casaglia	€ 7.103,00	
	Travagliato	€ 15.149,00	

A fine 2018 si è deciso inoltre di incrementare lo stanziamento di ulteriori 35.000,00 euro da ridistribuire ai Comuni con i medesimi criteri di assegnazione e utilizzo.

FONDO SOCIALE REGIONALE

Il Fondo Sociale Regionale finanzia le Unità d'offerta sociale dell'Ambito. In base agli stanziamenti e alle disposizioni regionali e ai criteri approvati di anno in anno dall'Assemblea dei Sindaci il trend del fondo nell'ultimo trimestre è stato il seguente:

UNITA' D'OFFERTA	2016	2017	2018
ASILI NIDO	€ 47.172,00	€ 49.508,00	€ 48.240,00
NIDI FAMIGLIA			
CENTRI RICREATIVI DIURNI PER MINORI	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	€ 27.800,00	€ 27.800,00	€ 27.800,00
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
COMUNITA' EDUCATIVE - ALLOGGI AUTONOMIA	€ 17.007,00	€ 15.799,00	€ 14.568,00
AFFIDO ART. 80, 81,82,L.R. 1/86	€ 114.431,00	€ 122.074,82	€ 134.631,89
TOT AREA MINORI	€ 249.410,00	€ 258.181,82	€ 268.239,89
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	€ 12.328,00	€ 13.816,00	€ 14.640,00
COMUNITA' ALLOGGIO	€ 55.136,00	€ 50.900,00	€ 56.396,00
TOT AREA DISABILI	€ 67.464,00	€ 64.716,00	€ 71.036,00
ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI			€ 2.400,00
TOT AREA MINORI	€ -	€ -	€ 2.400,00
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	€ 128.125,00	€ 122.101,18	€ 125.000,00
TOT SAD E SADH	€ 128.125,00	€ 122.101,18	€ 125.000,00
ALTRI INTERVENTI	-€ 16.000,00	€ 32.499,90	€ 33.513,46
FONDO RISERVA	€ 7.500,10	€ 7.600,10	€ 9.164,60
TOT	€ 436.499,10	€ 485.099,00	€ 509.353,95

Nel 2018 si è deciso di finanziare anche gli alloggi protetti per anziani che prima non era presenti sul territorio dell'Ambito.

COMMERCIALISTI ASSOCIATI
Panni e Vivenzi

Italo Panni
Mauro Vivenzi
Francesco Panni

Dottore Commercialista Revisore Contabile
Dottore Commercialista Revisore Contabile
Dottore Commercialista Revisore Contabile

Al Consiglio di Amministrazione e Soci,
incaricato della revisione legale dei conti riferisco quanto segue

RELAZIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ovest Solidale costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime

Via San Bartolomeo, 9 - 25128 BRESCIA Tel e Fax 030.3384310 / 030.3384304



COMMERCIALISTI ASSOCIATI
Panni e Vivenzi

Italo Panni
Mauro Vivenzi
Francesco Panni

Dottore Commercialista Revisore Contabile
Dottore Commercialista Revisore Contabile
Dottore Commercialista Revisore Contabile

contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio nel suo complesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Speciale Ovest Solidale e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e la sua conformità alle norme di legge, la cui responsabilità compete all'Organo Amministrativo dell'Azienda Speciale Ovest Solidale, con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ovest Solidale. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ovest Solidale al 31 dicembre 2018 e conforme alle norme di legge.

Brescia, 02 aprile 2019

Il Revisore Legale
Francesco Panni

